

Affidamento a Maria, Regina degli Apostoli

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA *EVANGELII GAUDIUM* DEL SANTO PADRE FRANCESCO n. 284

Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (At 1,14), e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione.

Cel: *O Vergine santissima, con Te rendiamo grazie a Dio,*

*«la cui misericordia si stende di generazione in generazione»,
per la splendida vocazione e per la multiforme missione dei fedeli laici,
chiamati per nome da Dio a vivere in comunione di amore e di santità
con Lui e ad essere fraternamente uniti nella grande famiglia dei figli di
Dio, mandati a irradiare la luce di Cristo e a comunicare il fuoco dello
Spirito per mezzo della loro vita evangelica in tutto il mondo.*

Tutti: *Vergine del Magnificat,*

riempi i loro cuori di riconoscenza e di entusiasmo

per questa vocazione e per questa missione.

Tu che insieme agli Apostoli in preghiera

*sei stata nel Cenacolo in attesa della venuta dello Spirito di
Pentecoste,*

invoca la sua rinnovata effusione su tutti i fedeli laici,

*uomini e donne, perché corrispondano pienamente alla loro
vocazione e missione, come tralci della vera vite,*

chiamati a portare molto frutto per la vita del mondo.

Vergine Madre, guidaci e sostienici perché viviamo sempre

come autentici figli e figlie della Chiesa di tuo Figlio

e possiamo contribuire a stabilire sulla terra

la civiltà della verità e dell'amore,

secondo il desiderio di Dio e per la sua gloria. Amen.

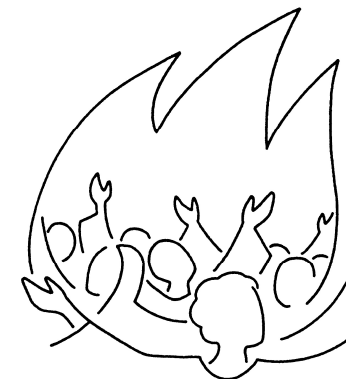
Vivo la Parola – impariamo da Maria...

“Vi è uno stile mariano nell’attività evangelizzatrice della Chiesa.

*In lei vediamo che l’umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti,
che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Maria sa
riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli
che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella
storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti.” (da EVANGELII GAUDIUM n. 288)*

CDV Albano Monastero Invisibile 2017

Colmati di Spirito Santo



Guida: *in questo mese in cui celebriamo la discesa dello Spirito Santo nella Pentecoste ricordiamo in particolare tutti i fedeli **laici**, che vivono le diverse vocazioni. Come ci ricorda papa Francesco «Lo stesso Spirito Santo è l’armonia, così come è il vincolo d’amore tra il Padre e il Figlio. Egli è Colui che suscita una molteplice e varia ricchezza di doni e al tempo stesso costruisce un’unità che non è mai uniformità ma multiforme armonia che attrae.» (EG 117). Nella condivisione della fede accompagniamo con la preghiera il **Convegno Pastorale Diocesano** annuale perché sia spazio di ascolto, incoraggiamento e crescita comune nei percorsi di trasmissione della fede.*

Canto d’inizio

Alla tua presenza

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Signore siamo qui davanti a te con le nostre vite, con le nostre gioie e le nostre paure, con le nostre fatiche e i nostri sogni.

Tutti: Vieni o Spirito d’amore e vivifica la vita!

Guida: Signore, donaci la grazia dello Spirito Santo.

Tutti: Vieni o Spirito d’amore e rinnova la tua Chiesa!

Guida: Signore, donaci la grazia di non avere paura quando ci chiedi di uscire dalle nostre sicurezze.

Tutti: Vieni o Spirito d’amore e rinnova la faccia della terra!

Ascolto e prego la Parola



Dagli Atti degli Apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si

posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Canone

DALL'ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE FRANCESCO n. 119-120

In tutti i battezzati, dal primo all'ultimo, opera la forza santificatrice dello Spirito che spinge ad evangelizzare. Il Popolo di Dio è santo in ragione di questa unzione che lo rende *infallibile* "in credendo". Questo significa che quando crede non si sbaglia, anche se non trova parole per esprimere la sua fede. Lo Spirito lo guida nella verità e lo conduce alla salvezza. Come parte del suo mistero d'amore verso l'umanità, Dio dota la totalità dei fedeli di un *istinto della fede* – il *sensus fidei* – che li aiuta a discernere ciò che viene realmente da Dio. La presenza dello Spirito concede ai cristiani una certa connaturalità con le realtà divine e una saggezza che permette loro di coglierle intuitivamente, benché non dispongano degli strumenti adeguati per esprimerle con precisione.

In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr Mt 28,19). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari". Se non siamo convinti, guardiamo ai primi discepoli, che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù, andavano a proclamarlo pieni di gioia: «Abbiamo incontrato il Messia» (Gv 1,41). La samaritana, non appena terminato il suo dialogo con Gesù, divenne missionaria, e molti samaritani credettero in Gesù «per la parola della donna» (Gv 4,39). Anche san Paolo, a partire dal suo incontro con Gesù

Cristo, «subito annunciava che Gesù è il figlio di Dio» (At 9,20). **E noi che cosa aspettiamo?**

Canone

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
INCONTRO CON I LEADER DELL'APOSTOLATO LAICO – 16 agosto 2014

Oggi, come sempre, la Chiesa ha bisogno di una testimonianza credibile dei laici alla verità salvifica del Vangelo, al suo potere di purificare e trasformare il cuore umano, e alla sua fecondità nell'edificare la famiglia umana in unità, giustizia e pace. Sappiamo che vi è un'unica missione della Chiesa di Dio, e che ogni cristiano battezzato ha un ruolo vitale in questa missione. I vostri doni di laici, uomini e donne, sono molteplici e vario è il vostro apostolato, e tutto ciò che fate è destinato alla promozione della missione della Chiesa, assicurando che l'ordine temporale sia permeato e perfezionato dallo Spirito di Cristo e ordinato alla venuta del suo Regno. ... Sono profondamente grato a quanti di voi, con il lavoro e con la testimonianza, portano la consolante presenza del Signore alla gente che vive nelle periferie della nostra società. Questa attività non si esaurisce con l'assistenza caritativa, ma deve estendersi anche ad un impegno per la crescita umana. Non solo l'assistenza, ma anche lo sviluppo della persona. Assistere i poveri è cosa buona e necessaria, ma non è sufficiente. Vi incoraggio a moltiplicare i vostri sforzi nell'ambito della promozione umana, cosicché ogni uomo e ogni donna possa conoscere la gioia che deriva dalla dignità di guadagnare il pane quotidiano, sostenendo così le proprie famiglie.

Canone

Preghiera di intercessione

Guida: *preghiamo in particolare per i laici che nel quotidiano impegno sono lievito e fermento del Regno di Dio che trasforma la storia.*

Canone: Veni Sancte Spiritus, Tui amoris ignem accende

- Per la Chiesa: si lasci sempre guidare nella sua missione dalla bellezza e freschezza dello Spirito, e rimanga aperta ad accogliere con fiducia le sfide della storia.
- Per la nostra Diocesi che si riunirà per l'annuale Convegno pastorale: cresca nella sinodalità e nella cura educativa della fede delle nuove generazioni.
- Per le famiglie, terreno buono dove far germogliare l'esperienza della fede: siano segno della tenerezza di Dio e grembo che fa nascere nuovi semi di vocazione.
- Per i laici impegnati nella vita professionale e sociale: possiamo contribuire a stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore.
- Per i laici consacrati: lo Spirito mantenga vivo in essi l'ascolto fedele della Parola, perché siano sempre più testimoni e diffusori della bontà di Dio.